

DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

IN DUE GRANDI COMIZI IERI A ROMA E A TIVOLI

Longo e D'Onofrio invitano gli elettori a sbarrare la via con il voto al clerico-fascismo

Il discorso dell'on. Tomaso Smith a piazza Vittorio - La grande assemblea popolare di Tivoli

Altri grandi comizi antifascisti sono svolti ieri sera a Roma. A Piazza Vittorio hanno parlato il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del Pci, e l'on. Tomaso Smith, a via Lepanto il sen. Grisolio, l'on. Moschetti, il prof. Salinari e la sig. Ida Alessandri.

La presenza di Luigi Longo, vice comandante del Corpo Volontari per la Libertà ha richiamato soprattutto a Piazza Vittorio una grande folla di cittadini, testimoni di quanto sia vivo in questo popolo il sentimento antifascista. Il comizio è stato aperto dal dott. Minutolo che ha presentato alla folla i candidati del quartiere Tav. Donato Mariano, candidato al consiglio provinciale e i signori Perez, Cristoforo, Filippetti, candidati al consiglio comunale insieme con il segretario dott. Minutolo. Un caloroso applauso ha accolto tutti i candidati e subito dopo ha preso la parola l'on. Tomaso Smith. Con parole appassionante l'oratore ha rievocato i delitti e le vergogne del fascismo, gli anni di dolore vissuti dal popolo romano durante la dittatura, durante la guerra e sotto l'occupazione nazista. Sembra incredibile, ha aggiunto Smith, che a pochi anni di distanza dal 1945, quando si siano ancora sostenitori di quel nefasto regime e, quel che è più grave, vi sia un governo che si definisce democratico il quale, come l'alleanza con gli uomini e le forze che furono condannate da tutta la nazione irrimediabilmente l'on. Smith, tra i comizi della folla, ha ammonito gli elettori a valersi del voto del 25 maggio per dimostrare la volontà antifascista del popolo italiano per far sapere al governo clericale che le forze popolari rappresentano un baluardo insormontabile a presidio della libertà e della democrazia.

Subito dopo ha preso la parola il compagno Longo e l'applauso è risuonato ancora caloroso nella piazza. In un discorso durato quasi un'ora Longo ha dimostrato come la politica di divisione, di odio, di discriminazione tra cittadini, sulla quale la D. C. fonda la sua campagna elettorale, ripeta le strade già battute dal fascismo. A questa politica cospira a favore del popolo e a ostacolo dei comunisti, la guerra civile i comunisti, ha detto Longo, hanno sempre contrapposto uno sforzo mirato a ledere il loro potere. Ecco perché essi sono entrati a viso aperto nella «Lista Cittadina» che per la sua stessa natura, per gli stessi presupposti, per la collaborazione e di conciliazione tra gli onesti dai quali è nata, rappresenta una grande assemblea popolare di Tivoli.

Il compagno Longo nel corso di un grande comizio antifascista. D'Onofrio, seguito attentamente da una folla di mille migliaia di persone che gremivano Piazza Plebiscito, ha denunciato i tentativi di carattere fascista del governo che mirano a distruggere ogni fondamento di democrazia in Italia, tentativi che, dopo una lunga serie di violazioni della Costituzione, sono sfociati nella costituzione di un governo di destra, contro i partiti e i movimenti popolari. La giustificazione di questi tentativi che, secondo il governo, è «una necessità di ordine», è stata efficacemente controbatuta dall'oratore il quale ha posto in evidenza come l'azione stessa del governo stia a testimoniare il carattere antidemocratico e anticostituzionale della politica democristiana.

La prima udienza del processo. I testimoni trasformati in imputati a Modena. Un successo della difesa - Le prime deposizioni sull'omicidio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA, 15. - Atmosfera di eccitazione stamane attorno all'interrogatorio di Giuseppe, per la prima udienza del processo contro il testis dell'omicidio del 9 gennaio 1950; rose e «jeep» delle «Ceter» sono state perquisite da parte del commissario di polizia. Il compagno D'Onofrio presenta una condanna della politica di divisione della D. C. i clericali, vista fallire la politica politica, le adde ad isolare i comunisti, visti abbandonati da una parte dei loro elettori e dei loro alleati cercano oggi l'alleanza con i monarchici e i fascisti.

È questo, ha detto con forza Longo, un fatto gravissimo che rovescia la situazione politica della guerra di Liberazione nazionale e le basi stesse della Costituzione repubblicana, democratica, antifascista, fondata sui principi di libertà e di democrazia. Ma è proprio perché non si vogliono realizzare le riforme sociali prescritte dalla Costituzione che oggi si cerca di distruggere la repubblica, la democrazia, l'antifascismo.

La D. C. ha continuato l'oratore interrotto da frequenti applausi, pretende di essere un partito democratico ma un esame della sua politica e della sua organizzazione dimostra che non lo è affatto. Non è un partito democratico, ad esempio, è stata interpellata per decidere le trattative e gli appuntamenti con i monarchici e i fascisti. Non si sa chi abbia sollecitato Sturzo a prendere la sua iniziativa. Si parla di comitati civici, di strani messaggi, di misteriose telefonate. Ma chi sono i comitati civici? Li conosciamo solo attraverso i manifesti molto idioti e molto costosi che ricoprono la destra di piazza Venezia a Roma e di piazza Ma chi li ha fatti? Chi ha mai assistito a una riunione di questi comitati? Questi comitati e questi messaggi sono note soltanto perché propagandano l'odio e la calunnia. Ma è tollerabile questa politica di divisione nazionale e la democrazia? La democrazia è pacifica convivenza di idee e forze diverse e contrarie. Il fascismo cominciò a dividere gli italiani in nazionali e antifascisti. Il compagno Longo ha concluso il suo discorso invitando i cittadini di Roma a pronunciarsi contro la po-

litica di odio e di divisione della D. C. assicurando la vittoria alla Lista Cittadina che si presenta al popolo sotto il segno dell'unità e della concordia. La vittoria della lista cittadina non minaccia, ha detto Longo, né la religione né la Democrazia cristiana, ma minaccia la politica costantemente seguita dai comunisti, dai socialisti e dai democratici. Non ci sono, ha detto Longo, minacce soltanto coloro che vogliono dividere il popolo, per mezzo di strutture.

Il compagno D'Onofrio ha parlato a Tivoli, nel tardo pomeriggio di ieri, prendendo la parola costituzionale della politica democristiana.

Dopo aver ricordato alcuni dei più clamorosi episodi di questa politica, D'Onofrio è venuto a parlare delle minacce pronunciate da De Gasperi nel corso di questa politica elettorale. Non ci sono, ha detto D'Onofrio, minacce soltanto coloro che vogliono dividere il popolo, per mezzo di strutture.

Il compagno D'Onofrio ha parlato a Tivoli, nel tardo pomeriggio di ieri, prendendo la parola costituzionale della politica democristiana.

NEL DIBATTITO SUL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI AL SENATO

Schiacciante documentazione di Cappellini sul fallimento della Cassa del Mezzogiorno

Il Sud completamente trascurato negli stanziamenti governativi - L'aumento delle spese militari ha tolto 310 miliardi agli investimenti produttivi - Gli interventi di Musolino e Farina

Il Senato, nelle due sedute di ieri, ha discusso il bilancio dei lavori pubblici per il gruppo del compagno CAPPPELLINI. Egli, con un documentato intervento, ha denunciato i disastrosi effetti della politica di riarmo, del moltiplicarsi di un documento che, per il Mezzogiorno, ha denunciato i tentativi di carattere fascista del governo che mirano a distruggere ogni fondamento di democrazia in Italia, tentativi che, dopo una lunga serie di violazioni della Costituzione, sono sfociati nella costituzione di un governo di destra, contro i partiti e i movimenti popolari. La giustificazione di questi tentativi che, secondo il governo, è «una necessità di ordine», è stata efficacemente controbatuta dall'oratore il quale ha posto in evidenza come l'azione stessa del governo stia a testimoniare il carattere antidemocratico e anticostituzionale della politica democristiana.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

Il mirabolante piano di investimenti graverà in definitiva sui lavoratori

Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

di che la Cassa non ha contribuito in alcun modo a elevare il reddito mensile individuale medio nel Mezzogiorno, il quale continua ad essere il più basso sulla media nazionale. Una volta basissimo tra le medie dei grossi capitalisti (la metà della Francia ed è un terzo dell'Inghilterra).

Hanno poi parlato i d. c. MORGHI, VACCARO, CARELLA, BERTONE, il socialdemocratico CAVALLI e il repubblicano MARELLI. Ha preso a questo punto la parola il compagno MUSOLINO, il quale si è soffermato particolarmente sul problema degli alluvionati meridionali, sottolineando che gli aiuti sono giunti con estrema lentezza ed in misura assolutamente inadeguata.

Dopo il c. GARDINA e P. NETTI, ha parlato il compagno FARINA, che si è occupato in modo particolare dei problemi insoluti a seguito delle alluvioni nella Valle Padana.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

La conferenza stampa

(Continuazione dalla 1. pagina)

Paese, e questo è un problema che rimane tuttora aperto. Le domande più numerose di maggiore interesse sono state rivolte a questo punto in relazione all'orientamento di destra della D.C., al movimento neo-fascista, alla politica dei clericali e personalmente di De Gasperi.

Se esiste un pericolo di successi dell'estrema destra - ha notato Togliatti - ciò dipende dalla politica che il governo democristiano ha fatto e fa. Non so che cosa sia l'anticomunismo fuori d'Italia; ma in Italia esso è fascismo, manifesti anticomunisti che oggi si vedono su tutti i muri non sono diversi da quelli che affiggevano i fascisti nel periodo della occupazione tedesca, contro i comunisti e le forze democratiche. Un governo che usa gli stessi argomenti dei fascisti, che definisce « clericali » gli uomini che hanno diretto la guerra di liberazione, e così via, è un governo grazie al quale i fascisti non possono non riprendere la testa. Essere anticomunisti, certo, non significa ancora essere fascisti; ma far proprio l'indifferenza ideale e politico del fascismo, significa riaprire la via al fascismo stesso.

Prove che il governo ha agito contro il neo-fascismo - si è chiesto Togliatti - rispondendo a una osservazione fattagli in proposito. « Non direi che ve ne siano, di nessun genere: e ciò perché Togliatti è venuto in questi giorni di aver messo in libertà la gran parte dei fascisti condannati per i peggiori crimini, ma non un partigiano è stato scarcerato. E nel suo discorso di Potenza, De Gasperi non si è rivolto ai giovani fascisti per riconquistarli alla democrazia, bensì per esaltarli e burocraticamente « costruttivo » del fascismo: ciò che il fascismo ha costruito è stata la rovina del Paese, e dir queste cose significa, e burocraticamente, ma favorire il fascismo.

Nel movimento clericale - ha proseguito ancora Togliatti - rispondendo a chi domandava se il Pci considerasse il pericolo numero uno - vi sono state un tempo forze orientate verso un diverso e più progressivo assetto sociale, oggi la direzione politica democristiana è tutta spostata a destra, su posizioni di conservazione e di reazione. De Gasperi e il Pci, disposti su queste posizioni, Egli ha spezzato l'unità democratica e antifascista, ha provocato una profonda crisi di coscienza nel corpo della Nazione, ha distrutto l'unità politica di sinistra del suo partito e ha imposto e condotto tutta la campagna di tipo fascista contro di lui.

Tra Gedda e De Gasperi - ha osservato quindi Togliatti - si sono certo dei disaccordi, ma non sono entrati in conflitto, e le loro posizioni politiche oggi coincidono. Non c'è dubbio che tra i due, il più periferico è De Gasperi. Tra l'altro - ha aggiunto Togliatti suscitando una certailarità - perché Gedda ha poco credito ed è uomo di limitata intelligenza.

Quanto a prevedere se vi sarà o meno una alleanza tra la D. C. e le destre per le prossime elezioni - ha detto Togliatti - questo genere sono difficili. Vi sono due possibilità: la prima è che il partito democristiano continui a spostarsi verso destra, giungendo fino a far blocco con l'estrema destra fascista; la seconda è che la D. C., pur continuando nella sua politica reazionaria, preferisca mantenere il contatto con i gruppi del centro, trascinando ancora di più verso destra questi gruppi. Ma il fatto che comunque non cambierà è che la Direzione democristiana continua a spostarsi verso destra e a fare una politica nettamente conservatrice e reazionaria.

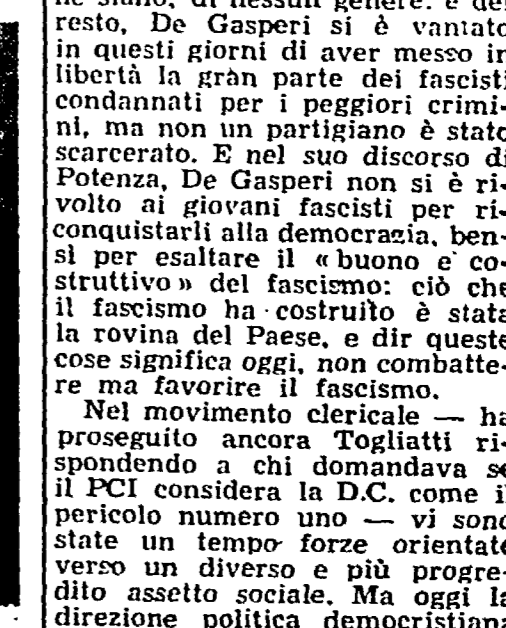
Dopo una parentesi aperta da domande sul libero amore, sulla presenza di gerarchie clericali e altri temi di dubbia attualità, una ultima domanda interessante è stata posta, sui rapporti tra i comunisti e la gerarchie clericali e tra i comunisti i cattolici.

« Noi non abbiamo mai né detto né fatto nulla contro la religione, ma abbiamo detto il Segretario del Pci - tutta la nostra politica perfino scomunicati. Il motivo di ciò non ha nulla a che fare con la religione, ma consiste in una coscienza di carattere economico e sociale che le gerarchie clericali oppongono alle forze popolari. Ciò è compreso dal popolo. Se, per esempio, nell'IRSS vi è un distacco delle masse dalla religione, ciò dipende dal modo come le gerarchie ecclesiastiche hanno cercato di impedire che il popolo si desse l'assetto sociale che voleva.

La questione è che oggi, in tutto il mondo, si va verso il socialismo. Questa è una realtà che non si può negare. La Chiesa capirà a tempo questa realtà, e lotterà frontalmente contro di essa sino all'ultimo? In questo secondo caso, certo, essa stessa provocherà un sempre più profondo distacco delle masse dalla sua influenza. Ma forse una parte delle gerarchie ecclesiastiche capirà, in un secondo momento, e allora troverà il suo posto nelle nuove società socialiste che si vanno formando e dove la libertà religiosa è pienamente garantita. Proprio in questi giorni del resto, un giornale cattolico ha pubblicato un rapporto di un vescovo polacco sulla libertà religiosa in Polonia e sui patti che lui regolano rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Non si può negare che i cattolici sono oggi una maggioranza nelle nostre file. Su otto milioni di voti che i partiti popolari hanno raccolto, - si evidenzia - una grande maggioranza sono voti di cattolici. Non esiste dunque nessuna incompatibilità tra la fede dei cattolici e la nostra in quanto alla sola esistenza incompatibilità tra noi e i clericali reazionari.

La conferenza stampa si è chiusa quindi in una atmosfera cordiale, e un applauso dei giornalisti presenti ha ringraziato il compagno Togliatti per avere egli risposto a tutte le domande che gli sono state poste.



Girolamo Lo Verso

gura è rimasto solo, con le mani che coprivano il volto disaffetto e gli occhiali appannati dal pianto. Qualcuno lo ha sollevato, uno qualche tempo, lo ha accarezzato verso l'uscita.

Rispondere ad una domanda come questa, è certo difficile, ma le giustificazioni della sentenza daranno gli stessi giudizi, quando renderanno pubblici i motivi. Il processo Lo Verso, comunque non è finito, ed ora la ultima parola spetta alla Cassazione. Certo che, allo stato dei fatti, è assai difficile poter dire le giustificazioni della sentenza. I giornalisti si affrettano a chiedere la nuova perizia che avrebbe appunto rimesso in discussione tutto il processo. Lo Verso, che si è occupato in modo particolare dei problemi insoluti a seguito delle alluvioni nella Valle Padana.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

LA CAMERA HA APPROVATO I PROVVEDIMENTI ELETTORALISTICI

La Camera ha approvato i provvedimenti elettoralistici. Il mirabolante piano governativo per l'incremento dell'occupazione operaia sarà finanziato esclusivamente con i danari dei lavoratori occupati e dei piccoli e medi imprenditori - analogo sgravio per le cooperative. La maggioranza ha quindi approvato questa norma che favorisce i grandi monopoli. Il resto della legge è passato rapidamente. Alle fine i compagni NIZZI, VELLA per i comunisti e LIZZADRI per i socialisti hanno annunciato che l'Opposizione si sarebbe astenuta nella votazione finale.

ESAGAS

Immagina di avere un impianto completo ESAGAS con un consumo economico di soli 2.000 lire al mese.

ESAGAS con la F.F.S.S. consegna ovunque franco di spese le cariche di gas liquido (Kg. 10) a lire 2.000 cad. ed a richiesta l'impianto funzionante ad ESAGAS completo come segue:

- fornelletto economico a due fiamme o fornelletto a tre, 2 (due) bombole ESAGAS, un regolatore di pressione, un tubo raccordante (cm. 90) e la chiave fissa in dotazione per attaccare la bombola. Le cariche di gas liquido (Kg. 10) di ricambio costano lire 2.000 franco stazione e deposito.

Scrivete alla Soc. ESAGAS via Sapete 7 - Milano

Rep. C e riceverete le condizioni per sottoscrivere l'abbonamento al comodato a conveniente servizio

ESAGAS